



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio dell'Abruzzo
con esclusione della città dell'Aquila e dei comuni del cratere

MIBACT-SABAP-ABR
PROTOCOLLO
0001085 24/01/2018
Cl. 34.07.07/3.9

Chieti,

Al Comune di Pescara
Settore Economico Finanziario
Servizio Patrimonio

protocollo@pec.comune.pescara.it

Al Signor Filippo Antonio De Cecco
Via Camillo De Nardis
65100 Pescara

Alla Signora Annunziata De Cecco
Via Pastrengo, 12
16122 - Genova

Al Signor Giuseppe De Cecco
Via Filippo De Cecco
66015 Fara San Martino - Chieti

Alla Signora Maria Pia De Cecco
Via G. Antonelli
00197 - Roma

Al Segretariato Regionale per i Beni Culturali
e Paesaggistici dell'Abruzzo
via F. Filomusi Guelfi
67100 - L'Aquila

mbac-sr-abr@mailcert.beniculturali.it

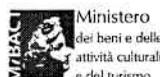
OGGETTO: D. Lgs. 22.01.2004 n. 42 Titolo I art. 10 - Dichiarazione di interesse culturale -
Pescara - Immobile denominato Villa Adolfo De Cecco - Fg. 16 part. 273. Notifica del
provvedimento di dichiarazione di interesse culturale.

Facendo seguito alle pregresse comunicazioni di avvio di procedimento, viste le decisioni
assunte dalla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale dell'Abruzzo, in data 27.05.2016,
P.C.R. n. 39/2016, si notifica la copia conforme del Provvedimento di Dichiarazione di Interesse
Culturale dell'immobile in oggetto.

ADB/RP
Notifica Provvedimento di Dichiarazione Interesse Culturale
Immobile Villa Adolfo De Cecco -Pescara
24.01.2018
Il Responsabile del procedimento
Funzionario Architetto
Vincenzo Scarci



Il Soprintendente
Rosaria Mencarelli





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELL'ABRUZZO

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59"*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, recante *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, di seguito denominato «Codice»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89"*;

VISTO il decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante *"Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo"*;

VISTO il decreto del Segretario Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l'Abruzzo in data 1° aprile 2015, con il quale è stata istituita la Commissione Regionale per il patrimonio culturale, ai fini dell'espletamento dei compiti di cui all'articolo 39, D.P.C.M. n. 171/2014 cit.;

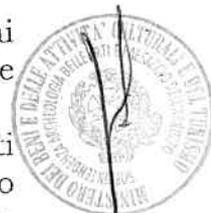
CONSIDERATO che nel comune di Pescara insiste l'immobile denominato Villa Adolfo De Cecco, indicato in catasto al foglio n. 16 particella n. 273 (graffato all'area di sedime) evidenziato in rosso nell'estratto di mappa catastale allegato con lettera a, che presenta caratteristiche storico-architettoniche di interesse culturale, come evidenziato nella relazione tecnico-scientifica allegata;

VISTA la nota n. 13536 del 23/12/2015, ricevuta il 05/01/2016, con la quale la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo ha comunicato l'avvio del procedimento di dichiarazione di interesse particolarmente importante ai destinatari del provvedimento finale, ai sensi dell'art. 14 comma 1 del sopracitato «Codice dei Beni Culturali», per l'immobile denominato Villa Adolfo De Cecco, sito in provincia di Pescara, comune di Pescara, segnato in C.F. al foglio n. 16 particella n. 273;

VISTA la relazione storico-scientifica dalla quale si evince l'interesse culturale, storico-architettonico particolarmente importante dell'immobile sopra individuato ed evidenziato in rosso nelle planimetria catastale allegata;

PRESO ATTO che il procedimento di dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi degli art. 10 comma 3 lett. a) e 13 del D.Lgs 42/04 risulta legittimamente avviato e regolarmente comunicato ai soggetti interessati;

PRESO ATTO che in data 19/02/2016, al prot. n. 2536 veniva acquisita agli atti una comunicazione trasmessa dal comproprietario dell'immobile, sig. De Cecco Filippo Antonio, avente per oggetto *".... Controdeduzioni in opposizione"*, in merito





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELL'ABRUZZO

al procedimento nell'ambito della partecipazione allo stesso, con la quale si censurava la proposta di "vincolo culturale" sul fabbricato, giustificando senza sostanziali motivazioni la necessità di apporre vincolo ad altre strutture esistenti con più spiccata significatività espressiva di quello cosiddetto "moderno". Che nella stessa nota si rilevava la inidoneità della relazione scientifica ad incidere sulla palese irrilevanza dell'edificio sotto il profilo storico artistico. Che l'amministrazione proponente non ha ritenuto, ovviamente, di dover controbattere ad affermazioni scontate da parte del comproprietario opponente, in quanto, nel confermare che la relazione scientifica è pregna di contenuti e riferimenti architettonici, urbanistici e storici, evidenzia che il ruolo della Soprintendenza, quale presidio preposto alla tutela ed alla proposizione dei beni da dichiarare di interesse culturale, non può considerare solo ed esclusivamente quei beni più noti al pubblico od oggetto di eventuali pubblicazioni. Che l'area urbana della città di Pescara è altresì ricca di architetture di pregio, altrettanto poco conosciute, che costituiscono il paesaggio storico, urbanistico e architettonico e che sono già oggetto di attenzione e valutazione ai fini della dichiarazione di interesse culturale;

CONSIDERATA la necessità di salvaguardare le valenze storico-architettoniche dell'immobile denominato Villa Adolfo De Cecco, che riveste interesse culturale particolarmente importante ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 42/04;

VISTA l'istruttoria espletata dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo;

VISTA la conseguente proposta di provvedimento positivo di dichiarazione di interesse particolarmente importante del menzionato compendio, avanzata dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo con nota n. 6973 del 19/05/2016;

CONSIDERATO che la Commissione Regionale per il patrimonio culturale, nella seduta del 25/05/2016 ha *"preso atto della proposta della Soprintendenza di provvedimento positivo in ordine alla dichiarazione dell'interesse culturale particolarmente importante"* del bene in questione e ritenendo *"la medesima congrua e fondata"*, ha pertanto deliberato *"all'unanimità l'accertamento dell'interesse culturale"*, ai sensi degli articoli 10, comma 3 lett. a) del Codice, dell'immobile sito in provincia di Pescara, comune di Pescara, distinto al C.F. al foglio n. 16 particella n. 273 (a), confinante con le particelle nn. 272-271 a nord, con la particella n. 730 ad est e via Trieste a sud e con via Umbria ad ovest, come dalla acclusa planimetria catastale, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico-artistica;

VISTA la documentazione agli atti;

VISTO gli articoli 10 comma 3 lett. a) e 13, del D.Lgs. n.° 42 del 22 gennaio 2004,

ACCERTA

la sussistenza, ai sensi degli articoli 10 comma 3 lett. a) e 13 del Codice,





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELL'ABRUZZO

dell'interesse culturale particolarmente importante dell'immobile denominato **Villa Adolfo De Cecco** sito in provincia di Pescara, comune di Pescara, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, che rimane pertanto sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Codice.

Per l'immobile fabbricato evidenziato in rosso nella planimetria catastale allegata con lettera a, sono dettate le seguenti prescrizioni:

- Qualsiasi intervento di ristrutturazione, restauro, consolidamento manutentivo, cambio di destinazione d'uso e/o adeguamento igienico funzionale, dovrà essere preventivamente autorizzato dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo ai sensi degli articoli nn. 20 e 21 del Codice dei Beni Culturali;
- Nessun altro intervento è consentito, compresa la demolizione parziale o totale

La planimetria catastale, la relazione storico-scientifica e l'elenco dei proprietari con i relativi dati anagrafici, fanno parte integrante del presente provvedimento, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Pescara - Servizio pubblicità immobiliare - ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso amministrativo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo entro trenta giorni dalla notifica del medesimo, ai sensi dell'articolo 16 del Codice.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, secondo le modalità di cui al D. Lgs. 104/2010, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

L'Aquila 27/05/2016

P.C.R. n. 39/2016



IL PRESIDENTE
DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL
PATRIMONIO CULTURALE DELL'ABRUZZO

Ivo Nardis





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo

con esclusione della città dell'Aquila e dei comuni del cratere

Relazione storico scientifica

Villa Adolfo De Cecco (1947)

Le peculiarità dell'edificio commissionato dal Comm. Adolfo De Cecco si evincono già nella relazione che accompagna la richiesta di costruzione, datata 24 maggio 1947, nella quale appare chiara la volontà del progettista, ing. Cardarelli, di adottare nella riconfigurazione del precedente fabbricato, danneggiato dagli eventi bellici, forme legate al movimento moderno.

“La villa sarà di tipo signorile come prescrivono le norme, e rifinita con materiali nobili (travertino e marmi). La sua architettura è semplice ma seria ed equilibrata come richiede il *nuovo stile* ormai impostosi anche a Pescara. Il gioco delle masse sarà opportunamente fatto risaltare a mezzo dei colori del rivestimento (travertino scuro le zoccole, chiaro il piano rialzato) e degli intonaci del primo piano e del belvedere”.

Il *nuovo stile*, sintetizzato in particolar modo dal ricorso al cosiddetto “angolo dinamico” che caratterizza la soluzione formale del fabbricato all'incrocio tra via Umbria e via Trieste, respira di suggestioni mendelsohniane e sperimentazioni locali, come i progetti di casa Cirillo dell'ing. Giammaria (1937) e di casa Lanci Patricelli sull'attuale via Michelangelo (1939), che testimoniano la penetrazione del pensiero dell'architettura moderna nella realtà urbana pre-bellica pescarese anche nella progettazione dell'edilizia residenziale oltre che in quella specialistica.

Le interessanti soluzioni progettuali proposte negli edifici d'angolo per rimarcare i principali incroci stradali, strutturati secondo le norme del Regolamento edilizio e di pubblico ornato (1930), come l'edificio FIAT (1933) e il cinema-teatro (1936) su corso Vittorio Emanuele o la biglietteria delle Ferrovie Elettriche Abruzzesi (1934) recentemente restaurata, si disperdono nelle concitate fasi della ricostruzione post-bellica caratterizzata da una sostanziale regressione stilistica nell'ambito della quale la villa di Adolfo De Cecco (1947) rappresenta una preziosa eccezione.



L'edificio partecipa, inoltre, alla configurazione del tessuto urbano di uno dei principali sistemi insediativi della città, il così detto "quadrilatero centrale" che rappresenta un ambito urbano particolarmente significativo ai fini della lettura e comprensione dei meccanismi di fondazione ed espansione di Pescara caratterizzata da una natura policentrica legata ai molteplici nuclei originari inglobati dal recente sviluppo.

Non un unico centro storico, quindi, ma più ambiti urbani; non gerarchicamente individuabili e classificabili, ma circoscrivibili in base ai loro caratteri identitari e ai valori di contesto.

In data 19/02/2016 al prot. n. 2536 veniva acquisita agli atti una comunicazione, nell'ambito della partecipazione al procedimento da parte di uno dei comproprietari, avente titolo "controdeduzioni in opposizione", con la quale si censurava la proposta di "vincolo culturale" sul fabbricato giustificando, senza sostanziali motivazioni, la necessita di apporre vincoli ad altre strutture esistenti, con più spiccata significatività espressiva di quello stile cosiddetto "moderno". Nella stessa nota si rilevava la inidoneità della relazione scientifica a incidere sulla palese irrilevanza dell'edificio sotto il profilo storico artistico. L'Amministrazione proponente non ha ritenuto, ovviamente, controbattere ad affermazioni scontate da parte del comproprietario opponente, in quanto, nel confermare che la relazione scientifica è preguata di contenuti e riferimenti architettonici, urbanistici e storici, evidenzia che il ruolo della Soprintendenza, quale presidio preposto alla tutela e alla proposizione dei beni da dichiarare di interesse culturale, non può considerare solo ed esclusivamente quei beni più noti al pubblico o oggetto di eventuali pubblicazioni. L'Area urbana della città di Pescara è altresì ricca di architetture di pregio, altrettanto poco conosciute, che costituiscono il paesaggio storico, urbanistico e architettonico e che sono già oggetto di attenzione e valutazione ai fini della dichiarazione di interesse culturale.

Nel caso di realtà complesse, come quella di Pescara, la dichiarazione di interesse culturale relativa a specifici beni come quello in oggetto mira alla conservazione dei valori propri e di contesto al fine di garantire un corretto equilibrio tra nuovi interventi e preesistenze operando nel rispetto delle tipologie, dei volumi e dei rapporti altimetrici esistenti tra strada ed edificato.

Per tutte le motivazioni innanzi indicate si ritiene che la Villa De Cecco debba essere sottoposta a dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera a) e art.13 del D.Lgs. 42/2004 in quanto di interesse particolarmente importante poiché è testimonianza della penetrazione del pensiero dell'architettura moderna nella realtà urbana pre-bellica pescarese anche nella progettazione dell'edilizia residenziale oltre che in quella specialistica.

IL REDATTORE

Arch. Giuseppe Di Girolamo

IL SEGRETARIO REGIONALE

Visto: IL SOPRINTENDENTE

Arch. Maria Giulia Picchione

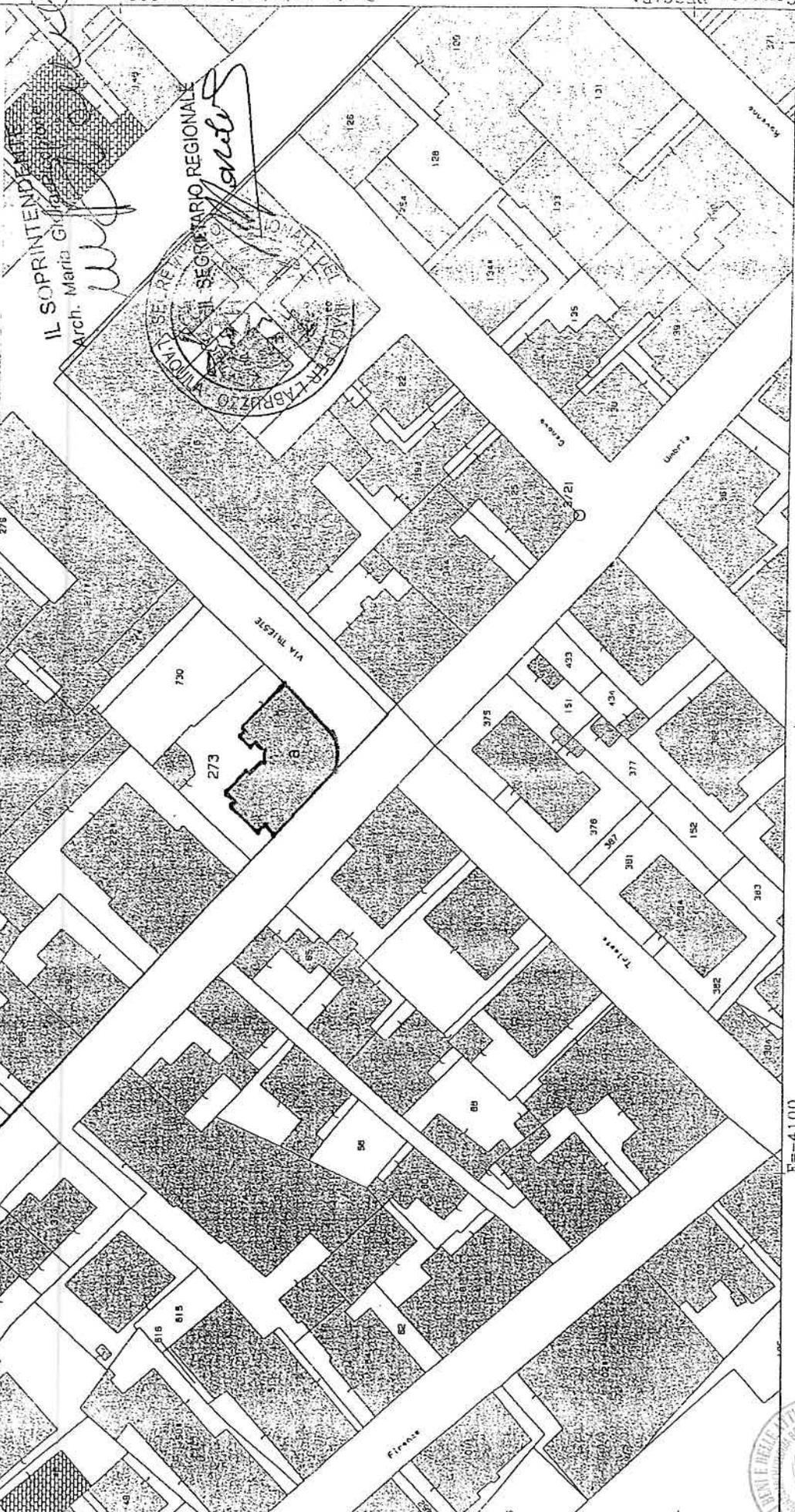


LEGENDA:

COMUNE DI PESCARA
"villa Adolfo de Cecco"
Fig. 16 part.273



TUTELA DIRETTA
(Vincolo art.13 part. 273a)



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Maria Giuseppina
Maria Giuseppina
MINISTERO REGIONALE DEL TERRITORIO E DEL PAESAGGIO
REGIONALE
SECRETARIO REGIONALE
Maria Giuseppina

N=90900

E=-4100

1 Particella: 273

Comune: PESCARA
Fig. 16 part. 273

Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 267 000 X 169 000 metri

25-Mar-2018 10:19:09
Prot. n. 770431/2018



